QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

SABATO
6 Settembre 1947
Anno III - Num. 210
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 55-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunzi commerciali L. 120, Ann. finanziari e legali L. 180, Necrologie L. 70 (dir. fisso adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 300 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 3600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930. — Copie arretrate: prezzo doppio.

NUOVI ORIENTAMENTI NEL PANORAMA POLITICO

Colpo di scena socialista

Riunione indetta da Silone alla presenza di Romita per l'unità delle forze - I contatti con i saragatiani boicottati dal P.S.I. - Com'è fallito il tentativo degli azionisti

Roma, 5 settembre.

I fogli della sera pubblicano notizie sul congresso socialista di Torino, che in quella città, a quanto pare, non ha desiderato pubblicità giornalistica, controllando rigorosamente gli inviti ed escludendone i cronisti politici. Per la verità, simili precauzioni non sembrano irragionevoli, se si pensi quale delicato e pericoloso cómpito si erano proposti i socialisti delle due tendenze riunitisi a convegno. Questa era un'assise dei socialisti di buona volontà, di quegli uomini dell'ex-partito di unità proletaria che al momento della scissione non dimisero la speranza di vedere riuniti ancora in uno solo i due rami della vecchia e gloriosa corrente socialistica italiana.

Questi uomini, come il Carmagnola, il Luisetti, il Silone, il Romita, oltre ai principali rappresentanti delle federazioni piemontesi sia del P.S.I. che del P.S.L.I. (il Partito d'Azione non era stato invitato), hanno discusso a lungo. I più accesi rappresentanti del P.S.L.I. hanno rimproverato particolarmente il Carmagnola di una certa lentezza nell'attuare lo svincolo del P.S.I. dalla locomotiva comunista. «Più fatti e meno parole» essi hanno esclamato chè, se occorre rivendicare la direzione socialista del Governo, è opportuno effettuare una larga intesa, se non addirittura la fusione, delle due correnti sotto il segno della più completa autonomia.

Se si dovesse verificare un accordo in tal senso, allo scopo di strappare alle destre l'iniziativa della partecipazione al Governo, non si potrebbe prescindere insomma da un blocco tra autonomisti attuali e «autonomisti futuri», cioè di quei socialisti ancora nel partito di Basso che, come il Lombardo o il Romita o il Carmagnola o il Silone e altri, si rendono conto della necessità di un'ulteriore chiarificazione. Questa chiarificazione non potrebbe avvenire in altro senso che in quello di respingere nelle braccia comuniste quei deputati e uomini del P.S.I. la cui azione s'ispira agli ordini e alle vedute comuniste. Una sorta di epurazione spontanea, i cui termini verrebbero proposti, a quanto pare, dallo stesso Ivan Matteo Lombardo alla direzione del partito nenniano, mentre l'on. D'Aragona si renderebbe interprete al prossimo convegno romano del P.S.L.I. della necessità di far blocco con i vecchi compagni del P.S.I.

Ma il problema della rifusione socialista non è descritto solo dai riflessi del convegno di Torino. Un'altra manovra, e questa assai più fine ed abile da un certo punto di vista, si è pronunciata ed è poi abortita; ma vale la pena di accennarne. Uno scambio di lettere tra la direzione del partito d'azione e quella del P.S.L.I. descrive la fine piuttosto lamentevole di un tentativo, generoso se si vuole, di pacificare Nenni e Basso con gli irremovibili saragatiani. Il tentativo consisteva in una serie di approcci tra una delegazione azionista e una socialfusionista per creare «una piattaforma sulla quale far convergere tutte le correnti socialiste». La delegazione in parola era formata da alcuni azionisti simpatizzanti per il partito di Basso e Nenni.

Non è stato difficile raggiungere un accordo consacrato in due documenti da sottoporre ad una delegazione del P.S.L.I. Ma questo partito ha ritenuto dubbia e sospetta sia l'iniziativa che la conclusione degli ex-azionisti oggi social-fusionisti. E non ha esitato a respingere, con una lettera piuttosto secca, l'invito a discutere il reingresso in un partito come il P.S.I., che i «piselli» dichiarano di conoscere a fondo e che non ha bisogno — ai loro occhi — di presentazione «a cura di partiti solo in parte socialisti o solo recentemente socialisti». Insomma un *fin de non recevoir* per il quale il Cianca, firmatario per gli azionisti della lettera di profferta, non fa quel che si dice una brillante figura, anche perchè altri ex-azionisti, come il Codignola, il Valiani, il Lombardi, avversi al socialfusionismo, hanno — invece — espresso stasera in una nota dell'*Italia socialista* l'opinione di indire una conferenza generale «seriamente preparata nel suo ordine del giorno, pronta a raggiungere effettivi compromessi e non formule più o meno verbalistiche...».

Insomma, all'unificazione delle forze socialistiche tutti vogliono arrivare, ma si tratta di stabilire se essa debba avvenire sotto il segno del «fusionismo» o sotto quello dell'«autonomismo». Posta in questi termini, la questione non presenta aspetti più nuovi di quando al congresso di Roma avvenne la scissione; a meno che, ma è poco probabile, Nenni e Basso, alla testa del gruppo dei più accesi filocomunisti del partito, non piglino spontaneamente la via delle Botteghe Oscure, che a Roma è ormai nota, assai più che per aver visto trascinare il corpo di Cola di Rienzo, come sede del quartier generale del partito di Togliatti. a.

Le dimissioni del segretario dei saragatiani di Padova

Padova, 5 settembre.

Alla vigilia del secondo congresso provinciale della federazione di Padova del P.S.L.I., il segretario provinciale Ambrogio Molinari, direttore del settimanale regionale «L'eco dei Socialisti», in quanto «nel suo partito elementi dalla mentalità nettamente borghese, servendosi di mezzi borghesi, sono riusciti a prevalere e a irretire il promettente sviluppo del partito», ha rassegnato le dimissioni da segretario generale restituendo anche la tessera. Da questo momento egli si dedicherà alla ricostituzione unitaria del socialismo padovano.

Il ciclo infernale

Aumentano i prezzi dei servizi e dei prodotti di prima necessità: il tram, il pane, il burro, lo zucchero; altre voci hanno preceduto, altre seguiranno. Alla vigilia dell'inverno vi è un'altra ondata al rialzo e come logica conseguenza sono ricominciate le agitazioni operaie. Continua il «ciclo infernale» della vana corsa dei salari per raggiungere i prezzi.

In regime d'inflazione e di carestia la domanda, soprattutto di generi alimentari, supera l'offerta. Il rimedio è noto: «produrre di più e consumare meno»; una formula che ha il merito di essere semplice e chiara, una formula facile da enunciare ma di arduo applicazione. Perchè bisogna porsi la domanda: in quale misura ognuno deve ridurre i consumi? Per taluni restringersi significa soltanto rinunziare al superfluo, per altri ulteriori riduzioni sono insopportabili. Gli uomini non sono dei numeri e neppure delle macchine, bisogna tenerne conto.

Stabilizzare una moneta che precipita impone molti sacrifici. Un Governo che affronta così duro compito, in un paese dove le classi popolari hanno già accettato molti sacrifici, deve prevederne le conseguenze. Deve impedire, ad ogni costo, gli aumenti dei prodotti di prima necessità con il controllo diretto e con una maggiore importazione. Purtroppo in Italia tutti i tentativi per organizzare un equo razionamento sono falliti per incapacità statale, disordine e corruzione burocratica, indisciplina di cittadini; e per importare in massa generi alimentari manchiamo di mezzi di pagamento. Se gli S. U. non allargano i cordoni della borsa, se non ci concedono altri crediti in misura più generosa, grosse nubi ci minacciano.

Attraversiamo un periodo pericoloso. Non è certo il momento di aggravare la situazione del Governo che deve risolvere problemi quasi insolubili, nè di irritare movimenti operai provocati da un disagio economico evidente. Abbiamo bisogno di un Governo che goda fiducia negli Stati Uniti, dobbiamo evitare disordini e scioperi che riducono la produzione e scoraggiano chi ci deve aiutare. Al punto in cui siamo giunti, soltanto importazioni in massa di generi alimentari possono frenare i prezzi, arrestare il ciclo infernale e rendere sopportabili le prove che dobbiamo e dovremo subire per salvare la lira. g. d. b.

Mosca festeggia otto secoli di vita

Domani 7 settembre la Russia festeggia l'8° centenario della fondazione di Mosca. Anche Roma ha mandato una delegazione nella capitale sovietica per partecipare alla cerimonia.

Il dono di Roma alla capitale sovietica.

Pur superata in età da città minori, come Nòvgorod, Pskov, Kiev, la cui origine è alla soglia stessa della storia della Russia del nono e decimo secolo, Mosca è, una delle più antiche città russe. Un suo atto di nascita, sia pur leggendario, come quello di tante altre città, ci è ignoto, e la celebrazione che cade quest'anno, del suo ottocentesimo anniversario, si riferisce non alla sua origine ma alla prima menzione del suo nome, nella forma controversa di Moskov, nell'antica «Cronaca» all'anno 1147, erroneamente da qualche storico considerato l'anno della sua origine.

Gli inizi di Mosca furono modesti. Fu infatti un avvenimento di importanza secondaria che la fece nominare, come punto di convegno cioè di due principi della Russia feudale, divisa allora in tanti principati quasi tutti in lotta fra loro, e, data tale situazione, neppure il fatto che cent'anni dopo essa divenne il centro di un piccolo principato che ne prese il nome, sarebbe rimasto come degno di rilievo nella storia, se nel 1328, sotto uno dei maggiori principi russi, Ivan Kalità, diventata capitale di un gran principato, non avesse cominciato quell'azione di accentramento che lentamente si svolse poi per tutto un secolo e, segnando il corso della sua grandezza, sfociò, con Ivan III, verso la fine del secolo XV, nella predominanza del gran-principato moscovita su tutti gli altri principati e nella liberazione di tutta la «terra russa» dal secolare giogo tartaro-mongolico.

E' vero che questa vittoria moscovita ebbe anche lati oscuri, come la fine dell'indipendenza repubblicana di Nòvgorod e di Pskov, entrate a forza a far parte della sfera politica di Mosca; ma l'accentramento significò anche la grandiosa illusione dell'eredità del caduto impero bizantino e la creazione della teoria di Mosca-terza Roma, intorno alla quale si mosse non soltanto la storia spirituale, ma anche la politica, specialmente estera, della Moscovia fin quasi alla comparsa di Pietro il Grande alla fine del secolo XVII. Non deve meravigliare che nella ripresa di patriottismo nella Russia sovietica abbia avuto tanta parte la rievocazione di Ivan IV il Terribile, che della politica estera russa espansionistica prima di Pietro il Grande fu l'assertore più convinto ed efficace.

La creazione di Pietroburgo e il suo avvento a capitale dell'Impero russo, successo alla Moscovia, parve togliere importanza alla vecchia capitale; parve, ma in sostanza non fu forse del tutto così, nonostante la magnificenza della creazione di Pietro e dei suoi successori durante il secolo XVIII; Mosca evidentemente non cessò mai di essere la capitale della vera Russia, ed è probabile che non soltanto motivi contingenti spinsero il governo sovietico, dopo la vittoria della rivoluzione, a portare la capitale dell'URSS a Mosca, che pure nel 1918 era ancora una grossa città di provincia in confronto della grandiosa capitale europea del Nord creata da tanti famosi architetti, tra i quali gli italiani Rastrelli, Quarenghi e Rossi.

Il pensiero del significato di Mosca per i cuori russi dovè avere la sua parte nella decisione, anche se apparentemente in contrasto col significato, tutt'altro che «slavofilo» in origine, della rivoluzione proletaria, assai più legata a Pietroburgo (più tardi ribattezzata, proprio per il suo carattere, in Leningrado). E abbiamo detto slavofilo perchè Mosca fu nella storia russa proprio il simbolo dello slavofilismo contrapposto all'occidentalismo di Pietroburgo, di questa «finestra aperta sull'Europa», ad aprir la quale il suo fondatore aveva dovuto portare a morir nelle paludi del Nord decine di migliaia di russi tratti da ogni terra dell'Impero e ignari di quel che la nuova capitale doveva significare per la Russia. Ma slavofila o non, Mosca fu sempre la beniamina dei russi e a chi ben segua la storia della Russia, è sempre il suo nome che più colpisce la immaginazione.

E' soprattutto a Mosca che gli stranieri cercarono sempre non solo il centro, il cuore, ma anche l'anima della Russia, quell'anima che ci hanno rivelato Tolstoj in *Guerra e pace* ed *Anna Karenina*, il drammaturgo Ostrovskij nelle sue innumerevoli creazioni, Gorkij ne *La vita di Klim Samgin* e, risalendo più indietro nella storia, Gribòedov in *Che disgrazia l'ingegno*. Gribòedov come Ostrovskij furono moscoviti, e moscovita di nascita fu anche Puskin, che forse a questa sua origine dovette certi legami con la storia russa (si pensi al *Boris Godunov*) che controbilanciarono nel suo spirito l'atmosfera della Neva.

Mosca festeggia oggi i suoi otto secoli di vita, in una nuova e diversa fase della sua esistenza storica. Anche esteriormente essa è diventata europea quasi quanto Leningrado, almeno in una parte della sua enorme estensione, le cui distanze sono ridotte da una delle più grandi ferrovie sotterranee del mondo; in essa vi sono concentrate enormi forze dell'industrializzazione della Russia; in essa pulsa la vita culturale, nelle università, nella Accademia delle Scienze trasferitavisi da Leningrado, e in cento altre istituzioni.

Ciò non significa però che Mosca abbia rinunziato a conservare, almeno nelle sue linee principali, la fisionomia caratteristica dei suoi secoli di storia, che tanti monumenti consacrano: dalle mura e cattedrali del Cremlino nel centro della città ai monasteri della periferia, dalla chiesa di S. Basilio al Mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa, dagli ampi viali di circonvallazione agli originali artisti, dal monumento di Minin e Pozarskij, gli eroi della difesa contro lo straniero al principio del Seicento a quello di Fëdorov, l'introduttore della stampa nella Moscovia, dal monumento di Puskin a quello di Timirjazev, diciamo, tra le molte altre, del posto di prim'ordine che la Russia occupa nella storia della poesia e della scienza mondiale. Città ricca di fascino pel suo passato, di interesse pel suo presente, di prospettive pel suo avvenire, giustamente Mosca, oggi che il suo nome è sulle labbra delle genti di tutto il mondo, ha voluto celebrare quella prima modesta menzione di esso, cui doveva seguire la gloriosa storia plurisecolare che vi si concentra.

Ettore Lo Gatto

Entro quindici giorni aiuti straordinari all'Europa

Un piano di Marshall sarà presentato a Truman

(Dal nostro corrispondente) Londra, 5 settembre.

Secondo le ultime notizie da Washington, sembra ormai certo l'intervento dell'America per aiutare l'Europa prima della fine dell'anno. Al Dipartimento di Stato si sta già preparando un progetto per la creazione di un organismo per questi aiuti interinali all'Europa, soprattutto nella forma di viveri. Il progetto sarà sottoposto al presidente Truman non appena questi sarà tornato dal Brasile; e gli ambienti politici prevedono che Truman taglierà corto al suo viaggio per mare sulla corazzata Missouri e tornerà a Washington per aereo. Appena arrivato, il Presidente convocherebbe in sessione straordinaria il Congresso.

Anche il Segretario di Stato, Marshall, sta lavorando sotto pressione nella speranza di arrivare a questi aiuti interinali entro i prossimi quindici giorni. I Paesi che più stanno a cuore a Marshall sono la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia.

Il piano che Marshall sta preparando comprende:

1) una pronta convocazione della commissione degli affari esteri del Congresso e del Senato, per preparare la strada ad una approvazione degli aiuti da parte dell'intero Congresso;

2) convocazione di una sessione straordinaria del Congresso non più tardi di novembre, per autorizzare un programma di aiuti temporanei e l'inizio del lavoro sul piano Marshall che dovrebbe entrare in vigore al principio dell'anno venturo;

3) utilizzazione di circa mezzo miliardo di dollari della Banca importazioni-esportazioni, da impiegare in aiuti interinali sotto la forma di viveri fino a quando il Congresso possa agire su scala più vasta;

4) una proposta del Governo americano che la Banca mondiale metta a disposizione un miliardo e mezzo di dollari per la ricostruzione della Europa.

E' bene altresì tener presente che, secondo i dispacci da Washington, gli ambienti della tesoreria americana propendono a «sgonfiare» il dramma economico dell'Europa e dicono che il Dipartimento di Stato si è lasciato montare dalle commoventi storie dell'Europa, mentre gli esperti della tesoreria che hanno visitato l'Europa sono convinti che questa potrebbe benissimo tirare avanti senza grossi aiuti fino alla prossima primavera. Pare anzi che il sottosegretario alla tesoreria, Snyder, dirà al consesso dei governatori della Banca mondiale che non vi dovrebbero essere altri aiuti o prestiti all'Europa fino a quando l'America non sia sicura che i Paesi interessati hanno un sano programma economico. f.

Dopo il voto di fiducia

Ramadier vuol dimettersi

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 5 settembre.

Importanti forze di polizia e di Guardie mobili armate di moschetti proteggevano oggi la Camera dei Deputati e la Presidenza del Consiglio.

La odierna manifestazione non ha avuto del resto il successo di quella analoga organizzata alcuni mesi fa. Il Campo di Marte era per i tre quarti vuoto e la folla non era eccessivamente turbolenta. Le parole d'ordine stampate sui cartelloni erano quelle che da vari anni si trovano sempre in ogni riunione politica di sinistra: «Vogliamo pane», «Gli oziosi al lavoro», ecc.

La cosiddetta «cintura rossa» di Parigi, composta dagli operai delle fabbriche dei sobborghi, era accorsa al completo e si distingueva cantando l'Internazionale ed urlando forte: «Ramadier dimissioni!», senza sapere che nello stesso momento il Presidente del Consiglio esaminava appunto tale eventualità col Presidente della Repubblica.

Il voto di fiducia ottenuto stamane dall'Assemblea Nazionale (282 si contro 263 no e 54 astensioni) non è piaciuto a Ramadier che, ha dato le dimissioni durante un colloquio con Auriol. Siccome le dimissioni non avevano un carattere ufficiale non è stato difficile al Presidente della Repubblica a persuaderlo a rimanere in carica. Di tutta la questione si occupa un Consiglio dei Ministri che si svolge nella notte. m.

Improvviso e tragico crollo di un palazzo della Rinascente

8 morti, 7 dispersi e 17 operai gravemente feriti - Si odono richiami di persone sepolte - A giorni l'edificio di sei piani, doveva accogliere gl'inquilini

Milano, 5 settembre.

Un intero edificio di sei piani, la cui costruzione murale era stata ultimata in questi giorni, è crollato oggi in via Olona, travolgendo varie decine di operai ancora intenti ai lavori di rifinitura. Sette morti sono già stati estratti dalle macerie e 25 persone sono state medicate nei vari ospedali cittadini; ma il numero delle vittime si eleverà, poichè risultano mancanti diversi operai. Due di essi dànno ancora segni di vita dall'interno, dove li ha bloccati la massa di calcinacci e di terriccio. Il tragico incidente si è prodotto alle 17,15: In via Olona 6 la Rinascente aveva fatto ricostruire un suo edificio distrutto dai bombardamenti, affidando i lavori all'impresa Radice Costa e Compagni. Le opere murali erano già state portate a termine ed essendo completato tutto l'edificio, ieri l'altro, l'impresa costruttrice aveva effettuato una prova di collaudo per proprio conto, collocando al terzo piano sacchetti di sabbia del peso complessivo di 900 quintali. Secondo i costruttori, il collaudo era stato soddisfacente e, da ieri, erano al lavoro falegnami e verniciatori per le opere di rifinitura e per la rimozione delle impalcature. Domani sarebbe entrato nell'edificio il personale della Rinascente per la sistemazione dei mobili e dell'arredamento nei vari locali; ma oggi, alle 17, improvvisamente, tutta la parte centrale dello stabile è crollata di un solo colpo, travolgendo gli operai che erano ancora al lavoro. Coloro che erano rimasti sulle impalcature esterne sono riusciti a mettersi in salvo nell'ala sinistra del fabbricato; ma, fino ad ora, non si conosce ancora l'esatto numero dei salvati e dei mancanti, poichè il panico e la confusione sono stati immensi. Al momento del crollo, coloro che erano nelle vicinanze hanno udito un solo immenso urlo prolungato di terrore; poi con il precipitare delle strutture accompagnato da sordi boati non hanno visto più nulla e, per parecchio tempo, non sono riusciti a rendersi conto di quanto era accaduto. Difatti, una enorme colonna di polvere che, man mano, si è estesa per mezzo chilometro e che era ben visibile a grande distanza, aveva annebbiato il cielo e la strada, tanto che, quando sono giunti sul posto i pompieri, per prima cosa hanno dovuto mettere in funzione gl'idranti, per diradare la polvere e rendere visibile il teatro della tragedia.

Si è subito iniziata l'opera di soccorso, che non è stata facile poichè, come si è detto, non si sapeva se e quante vittime vi fossero.

All'altezza del primo piano i pompieri hanno scorto due gambe sporgenti da un ammasso di macerie che nascondeva un corpo e si accingevano a soccorrere il malcapitato quando un nuovo crollo si è prodotto, tutto travolgendo, e poco è mancato che precipitassero anche i soccorritori. A poco a poco molti corpi sono venuti alla luce ed è cominciato il corteo delle autoambulanze verso gli ospedali, dove 31 persone sono state trasportate. Sei sono giunte prive di vita, 17 hanno dovuto essere ricoverate per la gravità del loro stato, 8 hanno potuto invece ritornare alle loro case; ma l'opera di ricerca continua, poichè si ritiene che almeno altre sette persone siano rimaste sepolte, tanto più che da un mucchio di macerie, che forse ricopre un ambiente rimasto illeso, si odono richiami di due operai. A tarda ora dalle rovine è stato estratto un cadavere.

Sul posto si sono recati il prefetto, il sindaco, il cardinale ed altre autorità cittadine. I servizi di soccorso hanno funzionato egregiamente. I titolari dell'impresa costruttrice sono irreperibili.

Le cause del disastro non sono state ancora accertate. E' stato soltanto rilevato che le strutture in ferro dell'edificio crollato sono sottilissime e non presentano tracce di cemento e ciò fa supporre o che non sia stato impiegato cemento o che quello impiegato non fosse di buona qualità, non avendo fatto presa con le strutture metalliche.

Il convegno di Palazzo Cisterna

Le basi per una intesa

Un vero e proprio colpo di scena si è verificato in questi giorni a Torino nello svolgimento della crisi nella quale si dibatte dal gennaio di quest'anno il socialismo italiano, colpo di scena del quale la paternità va attribuita a Silone, l'uomo di punta della campagna per la riunificazione, da lui condotta soprattutto sulle colonne del settimanale «Europa Socialista».

Un preannuncio era apparso il 2 di questo mese sul giornale nenniano di Torino. In un trafiletto, a firma dell'on. Jacometti, si invitavano gli organizzati a non intervenire a una riunione fissata per martedì scorso, «riunione che non soltanto non è stata autorizzata da nessuna istanza del partito, ma è in contrasto con le direttive del partito stesso».

Ciò nonostante, numerosi erano gli iscritti del P.S.I. presenti mercoledì mattina al Palazzo della Cisterna: e non sole uomini come gli on.li Luisetti e Carmagnola — dei quali è noto l'atteggiamento poco concorde con quello del loro leader — ma anche altri come l'on. Romita, la cui condotta è stata sempre delle più ortodosse.

Cosa ancor più sorprendente, l'ex-ministro ha tenuto un atteggiamento quanto mai spregiudicato. Rifiutata in un primo tempo la presidenza del convegno, appena messo a conoscenza del veto dell'on. Jacometti, si dichiarava pentito di non averla accettata. Ha diretto invece i lavori l'on. Carmagnola, forse la personalità socialista più spiccata nel campo sindacale, almeno fino alla scissione.

A lungo ha parlato Silone, facendo un'accurata analisi della questione, ricordando i tentativi fatti per la riunificazione e tracciando le linee dell'azione ancora da seguire e ribadendo i punti programmatici: necessità di un socialismo democratico autonomo; sganciamento dell'azione del partito da quella del partito comunista (non contrapposizione) sia sul piano internazionale, per evitare l'asservimento ad uno dei blocchi, che sul piano nazionale; opposizione al Gabinetto D. C.; richiesta di unificazione dei ministeri economici; direzione di questi ultimi da parte di socialisti dei due gruppi, repubblicani, democristiani di sinistra, ecc.

A questo programma nessuno dei presenti ha fatto opposizione. Anzi, quelli dello PSI si sono impegnati — ove i principi esposti vengano riaffermati ufficialmente nell'imminente congresso dello P. S. L.I. a Roma — di sostenerli parallelamente in seno al partito di Nenni. Dal quale però sembra che Romita abbia dichiarato, anche per attenuare l'impressione della sua battuta polemica con Jacometti, di non avere intenzione di uscire.

Altra impressione hanno dato gli on.li presenti ancora militanti nelle file dello PSI. Impegnatisi a sostenere i principi accennati, quale sarà il loro atteggiamento davanti al sicuro e secco rifiuto di Nenni? Anche i più ottimisti dei saragatiani non si fanno troppe illusioni: certo però che dopo questa riunione di Torino, è fin d'ora prevedibile che un certo numero di deputati nenniani possa staccarsi in un futuro più o meno prossimo. Si parla di un quindici o venti deputati. Resta però ancora a vedere quale sarà la reazione dei capi dello PSI.

Intanto socialisti, ortodossi e saragatiani almeno in potenza, han pensato bene, dopo il convegno, di riunirsi a banchetto. E — casualmente o no — hanno scelto un locale frequentato dai più accesi nenniani di Torino, il «Cancelli», famoso per le riunioni del periodo clandestino. Così la cordialità è diventata ancor più calda davanti alle bottiglie di vecchio barbera.

Poi Silone — con molti dei partecipanti al convegno — è ripartito per Milano. Continuerà a visitare i vecchi compagni in tutte le principali città, propugnatore instancabile della riunificazione dei socialisti italiani, o di buona parte di essi. Poichè qualcuno dei capi delle estreme fazioni è destinato a restar fuori. Della qual cosa rendendosi ben conto, si preparano a condurre una lotta senza quartiere.

Qualche buon risultato dell'iniziativa di Silone anche fra la massa dei militanti può già esser segnalato. Ad Ovada, infatti, nenniani, saragatiani e azionisti hanno formato un comitato per l'unificazione socialista «al di sopra di tutti i personalismi e ambizioni, cui è dovuta la colpa dell'attuale situazione del socialismo italiano». g. g.

Il Consiglio dei Ministri

Nuove misure statali per gli enti di consumo

Roma, 5 settembre.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi al Viminale, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. Concludendo l'esame delle misure da adottare per rendere efficienti gli enti comunali di consumo, è stato votato un decreto con il quale si eleva dal 60 al 70 per cento la quota di finanziamento per cui opera la garanzia statale e si rende la garanzia stessa solidale, mentre prima era soltanto sussidiaria. Viene concessa inoltre la facoltà agli organi di alimentazione di concedere agli enti comunali di consumo anche la distribuzione dei generi razionati.

La discussione che è seguita a questo argomento all'Alta Corte siciliana è stata complessa. Si ponevano infatti due questioni di carattere squisitamente giuridico riguardanti appunto quest'organismo, il quale ha il compito di controllare la costituzionalità delle leggi emanate dal Governo di Palermo. Le due questioni sono queste: a chi spetta la nomina — al Governo centrale o alla Costituente? — dei tre membri che in essa dovranno rappresentare lo Stato accanto ai membri già nominati dal Parlamento regionale, e cioè l'on. V. E. Orlando, don Sturzo e Roberto Selvaggi. Il secondo quesito riguarda le funzioni della Corte: occorre, cioè, stabilire se per le leggi emanate dal Governo di Palermo fino ad oggi, e cioè prima della Costituzione della Corte stessa, essa possa intervenire oppure se tali leggi debbano essere considerate definitive.

Il tasso ufficiale di sconto elevato dal 4 al 5,50 %

Roma, 5 settembre.

Con decreto ministeriale in corso di pubblicazione il tasso di sconto presso l'Istituto di emissione viene elevato, con decorrenza dal 6 corr., dal 4 al 5,50 per cento. Resta fermo nella misura del 4,50 per cento l'interesse sulle anticipazioni presso l'istituto suddetto.

Il canone della radio

Roma, 5 settembre.

In relazione a notizie inesatte pubblicate da taluni giornali il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni precisa che è in corso lo studio per modificare le disposizioni riguardanti la corresponsione del contributo fisso obbligatorio per la radiofonia da parte di enti.

La situazione a Casale non ancora chiarita

Casale, 5 settembre.

Lo sciopero politico che per quattro giorni ha paralizzato la nostra città, avrebbe dovuto avere termine stamane. Nella mattinata però gli operai presentatisi agli stabilimenti, venivano invitati ad attendere una più decisa conferma da parte dei rappresentanti delle commissioni interne radunati alla Camera del lavoro. Anche i negozi venivano aperti con titubanza. I partigiani invitavano gli operai che incontravano nelle vie a tornare alle proprie case. Alcuni sono stati fermati da agenti della «Celere», che erano stati oggetto di insulti da parte di alcuni scalmanati. Forze di polizia oggi sono affluite numerose.

L'unico incidente è l'arresto di cinque partigiani, cui veniva promesso che sarebbero stati messi in libertà dopo l'interessamento e l'intervento dell'A.N.P.I. locale.

Oggi, dopo la parziale ripresa del lavoro, gli operai della Italcementi hanno iniziato un nuovo sciopero perchè ieri a Milano non è stato concesso il premio sulla produzione. Gli operai della Eternit inizieranno il lavoro lunedì.

L'ispettore generale di polizia, giunto ieri a Casale, ha quasi terminato il suo compito. Domani a Roma farà presente al Governo quale è lo stato d'animo della popolazione casalese nei confronti dei sei condannati a morte. Il questore, a sua volta, si è compiaciuto che gli animi si siano calmati, non nascondendo qualche preoccupazione per quanto potrà accadere al termine fissato dall'ultimatum che i partigiani hanno posto al Governo.

Il gen. Diamanti condannato anche in secondo giudizio

Brescia, 5 settembre.

All'Assise Speciale si è svolto oggi il processo a carico del generale Filippo Diamanti, già comandante regionale della Liguria, del Piemonte e, successivamente, di Milano durante la repubblica di Salò, processo determinato dall'accoglimento del ricorso presentato alla Cassazione.

Il procuratore generale ha chiesto la conferma della sentenza del tribunale militare. Quindi ha parlato l'avv. Manzini della difesa il quale ha ripreso i motivi che hanno determinato l'odierno dibattito chiedendo il minimo della pena contemplata in dieci anni e la riduzione di essa alla luce delle attenuanti generiche. La corte ha accolto la richiesta della difesa condannando il generale Diamanti a sei anni e otto mesi.

50 mila pellegrini a Roma attendono la voce del Papa

Roma, 5 settembre.

Sono cominciati ad affluire a Roma i 50 mila uomini di Azione cattolica che parteciperanno al convegno di domenica che culminerà la sera con il discorso del Papa. Con treni speciali dal Nord sono giunti 20 mila congressisti, che sono stati smistati dall'ufficio appositamente creato alla stazione Termini ai rispettivi alloggiamenti. Altri pellegrini sono arrivati dal Sud. Presso le catacombe di San Callisto sta rapidamente sorgendo una tendopoli.

Domattina in S. Pietro vi sarà l'apertura del convegno. Una cerimonia suggestiva sarà quella di domani sera alle Terme di Caracalla. Alle 23,30 nel superbo scenario illuminato da potenti riflettori si raccoglieranno i 50 mila per ascoltare la Messa notturna celebrata da mons. Urbani; all'imponente massa di pellegrini si aggiungerà anche quella dei romani, per cui si calcola che circa cento mila persone si troveranno nella zona archeologica.

Il Festival del cinema

Un santo sullo schermo

Venezia, 5 settembre.

(s. r.) - Un film di propaganda sulla vita di un santo: ecco di che non suscitare, «a priori», eccessiva curiosità ed entusiasmo. E invece, per merito in genere dell'ottima collaborazione assicuratasi dai produttori, per tutto quanto riguarda i vari aspetti, dalla sceneggiatura, ai dialoghi, curati particolarmente dal notissimo commediografo Jean Anouilh, alla fotografia di Claude Renoir, ai costumi, e per merito essenziale di un interprete magnifico, Pierre Fresnay, che ha impersonificato la figura del protagonista come meglio non si potrebbe, il film avvince, spesso commuove. Vi si è saputo infondere con vera intelligenza un vivo afflato di umanità, fuori da ogni scopo pietistico e da ogni troppo smaccata apologia; sicchè la figura del santo, rude figura di campagnolo, infiammato di carità e dal bisogno di manifestarsi a diretto contatto con tutti i poveri, i diseredati, i sofferenti di questo mondo, tenero con i miserabili e duro con i ricchi e i potenti, riesce di una comunicativa immediata e potente.

Il film, che ha dominato la giornata, prende le mosse dal momento in cui Vincenzo Di Paola — siamo agli inizi del 600 — viene nominato curato di un villaggio reso deserto dalla paura della peste. Egli riesce a ricondurvi la vita, a organizzarvi i soccorsi, a conquistarvi i cuori: presto attratto altrove da altra e più dura bisogna del genere, che gli viene offerta. Da allora, è un susseguirsi di episodi significanti, che ci mostrano la sua volontà inestinguibile di aiutare tutti i sofferenti, tutti i poveri, nella carne prima ancora che nell'anima: perchè, egli lo dice ad un certo momento, solo quando si è dato modo al corpo di vivere decentemente si può sperare di risvegliare la vita dell'anima. Alcuni di questi episodi sono altamente spettacolari, come quello delle galere, che parrebbe diretto dalla mano di un De Mille la più moderna e aggiornata, vibrante. Assai notevoli, pure, in genere, sono gli effetti sonori.

Corteo di disoccupati e saccheggio di uffici

Carrara, 5 settembre.

Questa mattina a Carrara si sono verificate nuove agitazioni di disoccupati che, dopo avere manifestato per le vie della città e davanti alle sedi del comune e della C. d. L., hanno dato l'assalto agli uffici provinciali del lavoro: schedari e liste di operai sono stati distrutti. Molti negozi nel frattempo si erano affrettati ad abbassare le saracinesche. Nel pomeriggio il gruppo degli scioperanti si è recato, compatto, presso le varie fabbriche della zona industriale per avere dai dirigenti concrete assicurazioni di assunzione. Reparti della Celere e carabinieri hanno impedito la creazione di posti di blocco per interrompere il traffico sulla statale Aurelia e hanno contribuito a impostare la manifestazione, non pienamente appoggiata dalla C. d. L., su un piano di disciplina.

Per domani è atteso l'arrivo alla sede della prefettura di Massa del Ministro dell'industria e commercio on. Togni.

In agitazione nel Polesine 80 mila braccianti

Rovigo, 5 settembre.

Ottantamila braccianti del Polesine, hanno iniziato stamane l'agitazione per far presente le condizioni in cui versa il bracciantato agricolo che rappresenta la categoria dei lavoratori più numerosa del Polesine. In linea di massima le rivendicazioni sulle quali si basa l'agitazione sono: la parificazione dei salari a quelli dell'industria, assegni familiari, un imponibile di mano d'opera per lavori di edilizia e trasformazione fondiaria, pagamento di tutte le indennità ferie, festività nazionali, tredicesima mensilità ecc., un orario massimo di lavoro di otto ore, un sussidio di disoccupazione, un blocco delle disdette di S. Michele.

Un delitto misterioso

Madre, fratello e cognata dell'ucciso fermati

Firenze, 5 settembre

Stamane, a Mercatale di Vernio, veniva rinvenuto cadavere, nel proprio letto, il 42enne Ettorino Matteucci, paralitico fin dalla nascita. Ai piedi del letto si trovava una rivoltella a tamburo, che i famigliari si affrettavano a togliere. Chiamato il medico, questi constatava come la morte fosse dovuta ad un colpo d'arma da fuoco al cuore e non a causa naturale, come i famigliari gli avevano fatto intendere. Informati i carabinieri, questi si recavano sul posto per le indagini e, nella camera, anzichè la rivoltella a tamburo che mancava di un colpo, rintracciavano una pistola automatica, dalla quale nessun proiettile mancava.

Interrogati i famigliari del morto, questi, a quanto sembra, cadevano in contraddizione ed affermavano di aver sostituito, senza accorgersene, la rivoltella con la pistola, poichè essi erano fermamente convinti che il congiunto fosse morto di morte naturale e che la rivoltella si trovasse ai piedi del letto per caso. In attesa di chiarire la cosa, i carabinieri hanno proceduto al fermo della madre, del fratello e della cognata del morto.

Dieci dragamine per l'Italia

Napoli, 5 settembre.

Sono giunte le 10 dragamine che gli Stati Uniti hanno ceduto all'Italia facenti parte di un blocco di 18 unità che hanno già prestato servizio nel Mediterraneo con equipaggi inglesi e che saranno armate con equipaggi italiani.

Due sposi e un bimbo travolti in un crollo

Palermo, 5 settembre.

Un intero edificio, situato al numero 2 del cortile Caruso, nel popolare quartiere di Ballarò, è crollato stamane alle 4.30 causando la morte di due coniugi e un bambino e il ferimento di tre persone; altre tre sono state trovate miracolosamente illese dalle squadre di pompieri.

Una inchiesta è stata aperta giacchè l'edificio era classificato inabitabile perchè lesionato dalle bombe.

Il giornalista Luigi Barzini avvelenato da un sonnifero

Milano, 5 settembre.

Nel tardo pomeriggio di oggi è stato ricoverato all'ospedale di Niguarda, in stato di incoscienza, il giornalista Luigi Barzini senior, 74enne, al quale i sanitari hanno riscontrati sintomi di avvelenamento da barbiturici. Il Barzini alloggiava presso la signora Luisa Vis, in piazza Cadorna 2, ed è stata la stessa signora che ha provveduto al ricovero in ospedale, dichiarando poi alla polizia che il suo ospite, affetto da insonnia, aveva preso un sonnifero per poter dormire e che, essendo forse troppo forte la dose, era rimasto avvelenato.

Un violento fortunale

Asti, 5 settembre.

Una grandinata di eccezionale violenza si è nuovamente abbattuta ieri, a tarda sera, sulla nostra provincia, colpendo le campagne di Montemagno, Valenzani, Refrancore, Quarto d'Asti, Rocchetta Tanaro e C. d'Annone.

La grandine, accompagnata da un vento fortissimo, ha distrutto il raccolto dell'uva nella percentuale di circa il 70% cagionando, altresì, la rottura di centinaia di vetri.

A Quarto d'Asti l'acqua ha invaso gran numero di cantine ed alloggi, richiedendo l'intervento dei pompieri, che hanno dovuto lavorare intensamente per diverse ore.

L'autocorriera del servizio Altavilla - Montemagno - Asti, stamane, non è giunta nella nostra città, in quanto la melma aveva ostruito la strada tra Valenzani e Quarto.

CRONACA CITTADINA

Dal 1° ottobre il latte sarà nuovamente razionato

Ogni anno, di questa stagione, il latte comincia a scarseggiare. Il «Centro distribuzione», rispondendo ad una nota apparsa giovedì sul nostro giornale, precisa i motivi della penuria e fa queste constatazioni, invero poco piacevoli: La richiesta e il consumo del latte sono notevolmente aumentati a causa del ritorno dalla villeggiatura di molti cittadini — fra i quali numerosissimi i bambini — mentre la produzione ha cominciato a diminuire secondo la curva stagionale: tale diminuzione continuerà sino a raggiungere i minimi invernali.

Abbiamo dinanzi, come si vede, un'allegra prospettiva. Ma non basta. Oltre ai minimi invernali v'è da mettere sul passivo la cessazione dei rifornimenti U.N.R.R.A. Il latte evaporato, il quale riuscì ad integrare l'anno scorso la scarsa produzione nazionale. Si tenga conto che di latte evaporato venivano distribuiti circa 300 ql. al giorno, un terzo esatto del consumo cittadino. I lattivendoli pensano di poter risolvere la crisi applicando due prezzi, come già abbiamo detto: uno per il prodotto razionato da distribuire a bimbi e vecchi e uno per le eccedenze di libera vendita. Il Centro latte ritiene invece che tale differenziazione sia inutile, anzi dannosa, poichè farebbe aumentare entrambi i prezzi e provocherebbe la concorrenza dei diversi acquirenti sui mercati di produzione. L'unico modo per limitare la crisi — secondo il Centro — è un'azione presso l'Alto Commissariato dell'Alimentazione al fine di ottenere che a Torino siano assegnati (come avviene a Roma e Firenze) maggiori quantitativi a prezzo bloccato. Questa azione verrà senz'altro condotta nei prossimi giorni.

Ci auguriamo che serva a qualcosa. Ma un fatto è certo, comunque: il doppio prezzo che i lattai chiedono (e che non verrà concesso) sarà praticamente applicato quest'inverno, per quanti divieti e controlli si istituiscano. Chè, se si verrà trovare il latte, lo si dovrà comprare al mercato nero.

Si può intanto annunciare che con il 1° ottobre entrerà nuovamente in vigore il razionamento e il latte lo avranno soltanto bimbi e vecchi. Ad un prezzo forse superiore alle 60 lire attuali, giacchè sembra che i produttori non vogliano cederlo a meno di 60-65.

I lattai dal canto loro terranno una riunione, lunedì alle 15, in via M. Vittoria 27, per esaminare la situazione.

Le celebrazioni del '48
L'on. Terracini insedierà il Comitato coordinatore

Il Capo provvisorio dello Stato, on. De Nicola, ha ricevuto il Sindaco, on. Celeste Negarville, il quale gli ha rivolto invito di voler far visita alla nostra città per insediare il Comitato coordinatore delle Celebrazioni del 1848.

Il Capo provvisorio dello Stato ha comunicato di essere dolente di non poter accogliere l'invito per il fatto che Egli non si allontana da Roma durante i lavori dell'Assemblea Costituente. L'on. De Nicola sarà rappresentato dal presidente della Costituente, on. Terracini, nella cerimonia dell'insediamento del Comitato.

Pane a 65 lire al kg. tram a 15 lire la corsa

Nella riunione dell'altra sera in Prefettura, ai panettieri sarebbe stato assicurato — secondo voci attendibili — il ritocco del prezzo del pane. Esso sarebbe portato a 65 lire al Kg. a partire dal 15 corrente. Si ritiene che verrà ritoccato pure il prezzo (attualmente di 180 lire) del pane fuori tessera.

Anche le tariffe tramviarie verrebbero aumentate per la stessa data e la corsa semplice portata a 15 lire. L'A.T.M., qualora la Giunta e il Consiglio comunale non approvassero tale aumento, si rivolgerebbe direttamente alla Giunta provinciale.

Gli operai delle officine tramviarie sono in agitazione per non aver ancora riscosso gli arretrati loro dovuti, e minacciano di entrare in sciopero da lunedì.

Per il 15 avremo forse un'altra sgradita sorpresa: l'inizio delle restrizioni sull'elettricità.

Una proroga dell'ultimatum concessa dalla diciottenne

Alle ore 14 di ieri si attendeva la soluzione del guazzabuglio creato dalla ragazza fuggita da casa per amore. Francesco Abilino, operaio all'Aeronautica d'Italia, avrebbe dovuto essere scarcerato per impedire che la sua innamorata commettesse — come aveva minacciato — una follia. Invece la vicenda ha seguito il suo corso normale; il maturo dongiovanni è stato denunciato alla Procura per due distinti reati: «sottrazione consensuale di minore» e «pubblico scandalo».

L'Abilino non supponeva che una montagna, anche se altissima come quella scelta per le sue espansioni amorose sotto la sola testimonianza delle stelle, fosse considerata luogo aperto al pubblico; ecco perchè è rimasto amaramente sorpreso quando gli è stato imputato il secondo reato.

Stimando che l'azione dell'innamorata Elena Poggi, per quanto formidabile non sia sufficientemente efficace, egli ha richiesto per uscire dai guai anche l'aiuto di un legale, l'avv. Putaturo. Sostiene l'azione dei genitori della ragazza l'avv. A. De Marchi.

Egli ha cercato un'intesa con la polizia; ma poichè la querela non è stata ritirata gli atti sono stati trasmessi alla Procura e di qui sono passati al Pretore.

Che cosa farà ora la fanciulla? Metterà effettivamente in atto la sua oscura minaccia? I due avvocati hanno frattanto iniziato trattative legali ed hanno ottenuto dalla ragazza — che si è fatta viva, come al solito, per telefono — una proroga all'«ultimatum» di 24 ore. La madre vorrebbe perdonare e riabbracciare la figlia, il padre invece è irremovibile: «Deve essere punita — ha dichiarato fermamente. — Quando ritornerà la chiuderò in una Casa di correzione». «Ma ritornerà?» pensa la madre angosciata.

Le parti interessate sperano che anche l'abbassamento di temperatura di questi ultimi giorni concorra a spingere la ragazza a ritornare: non ha abiti adatti a ripararsi dal freddo; è vestita di una semplice gonna e di una leggerissima camicetta di organdis. Nel fuggire non ha pensato a portare con sè che l'astuccio del rossetto.

Disposizioni della F.I.O.M.

Il comitato provinciale della F.I.O.M. comunica che i comitati di agitazione non devono prendere iniziative o ingerirsi sull'andamento delle fabbriche, ma devono attendere istruzioni: ciò per evitare equivoci e interferenze dannose.

La «Fiera di Torino» si inaugura stamane

L'on. Terracini inaugura stamane alle 9,30 la «Fiera di Torino» a piazza Vittorio Veneto. La manifestazione avrà luogo nella rotonda antistante l'ingresso ai padiglioni.

Crollati stanotte gli ultimi piani di una casa in ricostruzione

Nello schianto cedono anche le volte dei piani inferiori - Due morti estratti dalle macerie

Una casa di quattro piani — lo stabile di corso Regina Margherita 220 — è crollata parzialmente ieri sera pochi minuti prima delle 22: il crollo ha causato due morti.

Verso le 21 e 30 il geometra Prando, abitante in via Vicoforte 6 — che era a capo dell'impresa per la ricostruzione della casa già sinistrata, ricostruzione ultimata ormai, salvo alcune parti accessorie — uscito dal cinematografo si recava nell'appartamento dei coniugi Anna e Mario Stroppiano, rispettivamente di 36 e 37 anni, giardinieri, sposati da poco più di due mesi. Sulla volta di una delle stanze gli Stroppiano avevano notato ieri mattina una larga crepa e avevano fatto avvertire il geometra. Il Prando alle 22 meno un quarto arrivava, accompagnato dalla moglie e dalla figliuola.

— Domani mattina provvederemo subito — dichiarava il geometra. E in quella dalla crepa sprizzava fuori un getto di polverume e di detriti. Come una ferita mostruosa la fessura s'allungava ancora.

— Bisogna puntellare immediatamente — gridava il giardiniere, mentre le donne gettavano esclamazioni di paura. I due uomini cercavano dei pali. Ad un tratto la crepa divenne uno squarcio e i mattoni cominciarono a precipitare con fracasso, infrangendo mobili e sedie. L'alloggio piombò nell'oscurità più completa. Le pareti e le volte tremavano come per azione di terremoto.

Uscirono di corsa sul pianerottolo. Vi avevano appena messo piede, che l'Anna Stroppiano s'accorse dell'assenza del marito.

— Mario! Dove sei? Mario! Mario! — nel tempo stesso un rombo spaventoso rintronò. Il assordò. Una parte della casa — quasi tutta quella che dà in via Bossi, strada laterale di corso Regina Margherita — precipitava. Le volte crollavano le une sulle altre, con rovinio di mattoni, crepitio di assi, schianti, tonfi. Un polverone rosso, denso, nascondeva ogni cosa. Anche la parte dello stabile quasi all'angolo con il corso cedette; ma il disastro si fermò al secondo piano. Gli appartamenti del quarto e del terzo erano disabitati. Al secondo piano, su cui s'accumulavano le macerie, v'era l'alloggio del trentacinquenne Giuseppe Maggiora. La moglie riuscì a fuggire. Il Maggiora rimase sepolto.

Intanto erano accorsi due distaccamenti di pompieri, agenti di P. S., vigili urbani, carabinieri e due camionette della «Celere». La folla s'assiepava a poca distanza, brulicando, vociando, premendo. Vennero puntati dei riflettori sul luogo del disastro. La parte dello stabile lungo via Bossi era crollata sino alle cantine. Fortunatamente nessuno, all'infuori del Stroppiano, era in casa. Per le scale, rimaste in piedi, tra il polverone, i vigili del fuoco incontravano e portavano in salvo i Prando, smarriti e sconvolti, e la consorte del giardiniere. Intanto altri militi estraevano dalle macerie il corpo del Maggiora. Lo sventurato era ancora vivo, ma presentava lo schiacciamento del torace, delle gambe e orrende ferite che gli deturpavano il volto. Trasportato dalla «Croce Verde» al Maria Vittoria vi spirava pochi minuti dopo il suo ricovero.

Sul posto giunsero poco dopo il dott. Carona, capo della squadra mobile e il dr. Di Giovanni, commissario di S. Donato per arrestare il Prando, passibile dell'imputazione di omicidio colposo. Questi, tuttavia, si era già reso latitante.

Intanto proseguivano febbrili i lavori per rintracciare il corpo del Mario Stroppiano, che si supponeva fosse caduto, trascinato dalle macerie, nello scantinato. Qui, infatti, è stato rinvenuto, dopo oltre tre ore di fatica, alle 3,30 di stanotte.

Si è fatto il "karakiri,, e ne ha incolpato la moglie

Al Commissariato S. Salvario si presentava l'altro giorno un uomo, Giovanni Pitta fu Mario, di 45 anni, domiciliato in via S. Anselmo. Introdotto nell'ufficio di un sottufficiale, agli dolorosamente esclamava:

— Guardi qui, maresciallo, cosa m'ha fatto mia moglie... — e, aperta la camicia, mostrava il solco rosso di una ferita, quasi all'altezza del cuore: ferita grave, profonda, impressionante a vedersi, semicoperta dalle bende.

Il Pitta esibiva un certificato dell'ospedale con cui i medici lo avevano dichiarato guaribile in più di un mese, salvo complicazioni.

— Vivo da dodici anni con una donna che però non è mia moglie. Abbiamo tre figli di cui il maggiore ha undici anni. Sino a qualche mese fa le cose sono andate discretamente. Ma da qualche tempo la nostra esistenza è divenuta un inferno: e per colpa di lei, trasformatasi in una donna irosa, sospettosa, arcigna, violenta.

Le liti sono susseguite alle liti. Dieci giorni or sono abbiamo avuto una disputa ancor più violenta del solito. La mia amante, ad un tratto, mi si è scagliata contro, armata di un coltello da cucina. «Ti voglio ammazzare, spaccare il cuore!» m'ha urlato. E mi ha ferito a questo modo.

Alcuni agenti si recavano dalla donna, Anita Contoz fu Ferdinando, di 41 anni. Ieri a mezzogiorno, a seguito delle indagini, il Pitta è stato fermato e tradotto in sezione. Cos'era successo? Da parecchio tempo egli aveva intenzione di sbarazzarsi dell'amante e dei tre figli, probabilmente per accasarsi con un'altra donna. E, dopo diversi tentativi andati a vuoto, aveva giocato l'ultimo colpo. Il decisivo: s'era, cioè, rinchiuso in uno stanzino e s'era vibrato sotto il cuore una coltellata di prim'ordine, da dividersi in due la cassa toracica, per appiopparne poi la colpa alla Contoz.

Il Pitta ha confessato. A piede libero egli s'è buscata una denuncia per simulazione di reato e falsa accusa.

Il vecchio [illegible]
Fugge con la nipotina e l'abbandona sotto la pioggia

Spariva l'altro ieri dalla sua abitazione di via Principe Tommaso 18 il pensionato sessantacinquenne Angelo Romagnoli, portando seco la nipote Albertina di 8 anni. La madre, disperata, presentava denuncia in Questura. Il Romagnoli, con l'età, aveva dato segni di squilibrio mentale: piccole manie, idee fisse, terrori, desideri impossibili. Una settimana fa era morto un cane, suo prediletto: il fatto l'aveva profondamente addolorato. Quando poi aveva saputo che il cadavere della bestiola era stato gettato in Po, il suo turbamento era cresciuto a dismisura. E continuava a ripetere: — Voglio andare al fiume a cercarlo.

Anche l'altro ieri dei vicini avevano udito pronunciare una frase del genere, mentre usciva di casa con la piccola sotto la pioggia.

Le ricerche degli agenti erano infruttuose. Ieri sera l'Albertina è stata raccolta, piangente e disorientata in corso Francia, all'altezza di piazza Rivoli, da una signora proprietaria di un vicino chiosco di bibite. Interrogata sul nonno, ha risposto balbettando:

— Ad un certo punto mi ha lasciato la mano. L'ho visto proseguire per corso Francia, verso Rivoli.

Dove sarà andato il vecchio Romagnoli? Le ricerche della polizia continuano affannosamente.

Asfissiata dal gas

Verso le 10 il dott. Giovanni Nelrotti si recava a visitare la suocera Teresa Grassi ved. Pascucci, di 81 anni, abitante in via Digione 8. La porta sul ballatoio era chiusa, ed egli avvertiva un forte odore di gas. Il dott. Nelrotti con una spallata spalancava la porta e rinveniva per terra la suocera ormai cadavere. Un medico municipale ne constatava la morte avvenuta per asfissia: la disgrazia fu causata dalla rottura della «guarnizione» di una giuntura.

"Pasta, legno e tessuti,, chiedono le donne

Le donne di Torino, tramite la C. G. F. della C.d.L., dell'U.D.I. e di tutte le organizzazioni di massa, hanno chiesto l'appoggio della prefettura, del municipio, della C.d.L., dell'associazione commercianti, dell'associazione industriali, della Sepral perchè si faccia pressione verso il Governo affinchè vengano realmente e tempestivamente prese le seguenti misure: impegno immediato e preciso del Governo per frenare l'inarrestabile ascesa dei prezzi; regolare distribuzione del chilogrammo mensile di pasta; immediata concessione di mezzi di trasporto ai diversi comuni per il tempestivo rifornimento di combustibili a prezzi equi; distribuzione tessuti U.N.R.R.A. già da tempo promessi.

STATO CIVILE

Pignata Michele, a. 41; Bellino Domenico, a. 72; Inardi Serafina, m. 2; Pesce Natalina ved. Messerini, a. 70; Livoriero Armando, a. 62; Chiabrilo Margherita m. Airaudi, a. 44; Napola Giorgio, a. 14; Ferrero Giovanni, a. 38; Benetti Oddone, a. 74; Sotaca Maria, a. 80; Falcone Dionisio, a. 67; Pinha Elena, a. 6; Boero Luigi, a. 81; Bescassi Clelia m. Valsecchi, a. 82.

NOTIZIE SPORTIVE

Partono per Barcellona i campioni d'Italia di calcio

Secondo il programma già annunciato, la squadra del Torino compirà stamane con un apparecchio «S. 95» in partenza alle 8,30 la trasferta a Barcellona, dove domani incontrerà una Rappresentativa catalana. I giocatori che fanno parte della comitiva sono: Piani, Bacigalupo, Ballarin, Maroso, Biglino, Grezar, Tomà, Castigliano, Martelli, Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris, Ossola, Tieghi. Saliranno inoltre in aereo i dirigenti Novo, Lora Totino, Cora, Turati, Civalleri, Copernico, il C. T. Pozzo, l'allenatore Sperone e il massaggiatore Cortina.

Oggi allo sferisterio il campionato al pallone

Nello sferisterio di via Napione s'inizierà oggi, alle 15, il campionato italiano di pallone elastico. La prima partita metterà di fronte Manzo, attuale detentore del titolo, e Galliano. Domani alla stessa ora, Giretti s'incontrerà con Balestra.

Per la partita con la Juventus, il Milan annuncia questa formazione: Rossetti; Battaia (Toppan), Piccardi; Antonini (Cerri), Foglia, Tognon; Degano, Annovazzi, Puricelli, Raccis, Carapellese.

Il nuotatore peruviano Daniel Carpio ha compiuto ieri la traversata della Manica a nuoto da Capo Griz Nez a Dover in 14 ore e 46 minuti.

Onorificenze

Con lettere patenti i signori: Bosio Bernardo, industriale, via Ticineto 18; Panetto Mario Carlo, commerciante, via Maddalene 36; Salina dott. Giovanni, medico chirurgo, via Bologna 247, sono stati nominati cavalieri dell'Ordine di Sant'Uberto di Lorena e di Bar. Ai neo Cavalieri i migliori auguri e congratulazioni degli amici.

VIAGGI E TRASPORTI

OLIVETTI ANTONIO Autotrasporti celeri di merci e pacchi per Genova, Firenze e tutta Toscana - C.so Napoli 46. T. 21-205.

SEGUENDO LA CRONACA

MACCHINE DA SCRIVERE FELICISSIMA L'IDEA della Soc. Merlo e C., di mettere in vendita rateale anche le macchine da scrivere! Essa è stata accolta con entusiasmo da una fitta schiera di dattilografe, che avranno così modo di arrotondare, con lavori a domicilio, i loro stipendi. Professionisti, commercianti, artigiani, privati, che sentono oggi l'assoluta indispensabilità di questo modernissimo strumento da lavoro, possono averlo anch'essi senza aumento di prezzo, acquistandolo a rate presso la Soc. Merlo e C., via Garibaldi 26, Torino.

SOLO PER POCHI GIORNI al MOBILIFICIO DEI MILLE prezzi eccezionali per una eccezionale vendita di camere e sale Rinascimento Fiorentino e Barocco. Chi non vorrà approfittare di questa occasione veramente straordinaria? Tutti! E allora tutti in via dei Mille 10.

PER CESSAZIONE si liquidano a prezzi ultra convenienti camere, sale Barocco, Rinascimento, 900, cucine. Si cedono i locali con o senza merce. Delfino, S. Donato 29 - Tel. [illegible]

ALLOGGI - UFFICI non tinteggiateli, ma tappezzateli con carte bellissime ed economiche che potrete acquistare direttamente alla Fabbrica Tappezzerie v. Mad. Cristina 135 ang. c. Dante.

SOLO AL MOBILIFICIO PIEMONTESE via San Dalmazzo 14, troverete assortimenti di sale, camere Rinascimento Barocco e Rustico, a prezzi di assoluta concorrenza.

MACCHINE DA SCRIVERE e CALCOLATRICI compra, vende, cambia, ripara. Noleggio e rateazioni. Mayo, via Bolero 4 - Tel. 46-645.

COSTANTINI - via Roma 30 confeziona busti ideali che donano la linea moderna.

E' cristianamente mancato

Ciocchetti Giuseppe d'anni 77

Lo piangono: la moglie Chiapparo Caterina; i figli: Giovanni con la moglie Colombo Letizia e figlia Sandra con il marito Luciano Badà; Angelo con la moglie Torelli Cesetta e figlio Guido; Emilio con la moglie Leporati Mariuccia; Gemma col marito Guido Gianni e figli Carlo e Luisa. I fratelli e le sorelle: Antonio Emilia Rina Alberto e Marta con le rispettive famiglie; nipoti, cugini e parenti tutti.

Biella, 5 settembre 1947.

I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via della Rocchetta 14.

La Filatura Giovanni Ciocchetti Biella-Andorno Micca partecipa al dolore del titolare per la perdita del padre.

La Ditta Gianni Guido, Biella, prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del suocero del titolare. (16763

Impr. Fun. A. Ramella (La Biellese)

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti Religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Peer Natalizia v. Messerini

Ne danno il triste annunzio i figli: Luigi colla moglie Pellegrini Lea, Mario colla moglie Sonnachiribbo Ida e la piccola Mirella, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 14,30 partendo da via Tiziano n. 26. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipa con dolore il decesso della signora PEER NATALIZIA ved. MESSERINI mamma del suo fedele funzionario rag. Mario Messerini.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-4[illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Colonn. Leonardo Moroni

Ne danno il triste annunzio la moglie Irene, la figlia Emma col marito dott. Futter, i figli pittore Mattia colla moglie Myriam e Rodolfo, la mamma, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 7 corr. alle ore 10,30 da via Napione 37.

La famiglia Giovanchini prende viva parte al dolore dei congiunti per l'immatura perdita dell'amico Cav. Colonnello LEONARDO MORONI. (A

Pompe Funebri Osella - Tel. 46-018

Dopo dolorosa malattia cristianamente sopportata munito dei Conforti di N. S. Religione, mancava ai suoi cari ieri 4 corrente alle ore 23 l'

INDUSTRIALE

Pierino Andreis di anni 61

Ne danno la triste notizia la moglie Vittoria Strumia, il fratello Francesco, la sorella Angela con le rispettive famiglie, la suocera, zii, zie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Savigliano, 5 settembre 1947.

I funerali avranno luogo sabato 6 corrente alle ore 16 partendo dalla propria abitazione, Viale Piave n. 15.

Si dispensa dalle visite.

Impr. Pompe Fun. Faraio - Savigliano

Luminoso esempio di onestà ai figli, cristianamente morì il

DOTT. CAV. **Armando Livoriero** Medico Chirurgo

Affranti ne danno la triste partecipazione i figli prof. dott. Emilio e famiglia, Rosa Bianca e famiglia, parenti tutti e l'affezionatissima Erminia. I funerali avranno luogo domenica 7 corr. alle ore 9 partendo da via Cristoforo Colombo 5. La famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma preghiere.

Pompe Funebri Osella - Tel. 46-018

Dopo aver dedicato tutta la sua vita al lavoro, tragico incidente stroncava l'esistenza di

Falcone Dionisio Caffè Progresso

Ne danno il triste annunzio la zia Zerelli Maria con la figlia Giacomina e il genero cav. Salvatore Angioi e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Giulia di Barolo n. 9.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Stab. Camerini - Via S. Franc. d'Assisi 2

L'anima buona di

Maria Fantini n. Scanavino

è salita al Cielo.

Il marito Ugo, la madre, le sorelle e fratelli, il suocero, cognati, nipoti, parenti e amici tutti costernati ne danno partecipazione.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 10,30 partendo dall'Osp. Maria Vittoria (via M[illegible]).

M[illegible] - Centrale Gran Scala. Pompe Fun. «La Torinese», tel. 40-040

E' volata in Cielo l'anima buona di

Boero Luigi

Lo piangono la moglie, la figlia col marito Bini Pietro e bimbi, i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 15 partendo da strada Cavoretto 57. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Fides On. Fun. V. S. Chiara 15, t. 56742

Munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione del S. Padre

Maria Bonfanti v. Campestri

ha cessato la sua esistenza terrena il 3 settembre 1947.

Per espressa volontà della Defunta, i figli, i generi, le nuora, i nipoti e parenti lo comunicano a funerali avvenuti, a quanti l'amarono.

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari (A

Reinero Anna n. Arbini

Ne danno il triste annuncio il marito, i genitori, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 partendo da via Madama Cristina 59.

Nel 1° anniversario della dipartita dell'anima eletta di

Torchio Maddalena n. Pacot

il marito Michele, la mamma, i fratelli, le sorelle e parenti tutti la ricordano con immutato affetto a quanti la conobbero e le vollero bene. La Messa in suffragio avrà luogo nella Parrocchia della Gran Madre di Dio lunedì 8 corr. alle ore 8.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-4[illegible]

Commossi per il tributo d'affetto portato al compianto

Mario Pinzuti

i familiari ed i congiunti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore ed in modo particolare la Società Larderello di Firenze ed il dottor S. Galliani che lo assistette e curò con abnegazione e affetto.

On. Fun. Guria, v. C. Verde 6, t. 42-075

BORSE

Qualche [illegible] iniziata in apertura a prezzi buoni è stata scontata da un largo afflusso di vendite, soprattutto provenienti da fuori piazza. L'atmosfera [illegible] rapidamente [illegible] prendeva ad uno svolgimento disastroso, ma si è verificato improvvisamente un movimento di ripresa che ha impedito un collasso di proporzioni assai gravi. Questa [illegible] vitalità del mercato, manifestatasi soprattutto nella nostra piazza, è valsa a correggere l'indirizzo delineatosi, ma non ad invertire la tendenza. Poche battute a prezzi equilibrati, poi la quota ha rivelato nuove pesantezza, contenuta entro limiti moderati fino al listino. Chiusura con scambi alterni, ma sostanzialmente rivelanti un equilibrio raggiunto a prezzi diffusamente cedenti dal precedente listino. Nei Fondi Pubblici i Buoni del Tesoro [illegible] risultati visibilmente [illegible] Consolidati [illegible] complessivamente stabilizzati. Dopoborsa assai debole, per vendite di altre piazze le cui chiusure sono state peggiori. Nel tardo dopoborsa il sedimento si è arrestato sui nuovi minimi: Fiat 2016, Cellal 484, Viscosa 18300.

Titoli	3	5	Titoli	3	5
[illegible]	70 —	70 50	Savigl.	3250	3300
Red. 3½	77 25	78 25	Metall.	675 —	675 —
i. a.	77 50	78 50	[illegible]	520 —	500 —
Red. 3½	64 40	64 25	Mont.	2850	2775
i. a.	64 50	64 10	Pirelli	1485	1480
Rend. 5%	82 25	82 —	Ilva	370 —	330 —
i. a.	82 75	81 50	Ansaldo	750 —	750 —
Red. 5%	83 —	83 50	Viscosa	19 550	18 600
i. a.	83 —	83 50	Cir	4350	4350
[illegible]	76 —	76 50	[illegible]	1250	1250
i. a.	76 25	76 25	Anic	2130	2070
[illegible]	96 70	96 30	[illegible]	500 —	494 —
» 50-4	95 —	95 —	[illegible]	2525	2550
» 50-11	94 75	94 75	M.ant.	678 —	658 —
» 51	95 10	95 —	[illegible]	1815	1780
» 51 4	[illegible]	87 75	[illegible]	985 —	955 —
[illegible]	99 —	99 —	Cart. It.	4000	4000
» 50 5	96 30	96 30	Burgo	4965	4875
[illegible]	255 —	265 —	[illegible]	3300	3300
[illegible]	435 —	435 —	[illegible]	1575	1557
[illegible]	470 —	470 —	M.A.I.	10 000	10 000
[illegible]	855 —	850 —	[illegible]	235 —	245 —
[illegible]	380 —	380 —	Valdar.	4000	4000
[illegible]	410 —	405 —	Mar.E.	765 —	765 —
[illegible]	310 —	310 —	[illegible]	1240	1260
[illegible]	312 —	312 —	[illegible]	130 —	130 —
[illegible]	475 —	480 —	[illegible]	530 —	550 —
[illegible]	390 —	409 —	[illegible]	1900	1900
[illegible]	460 —	460 —	West.	1720	1750
[illegible]	475 —	475 —	[illegible]	845 —	845 —
[illegible]	485 —	485 —	[illegible]	925 —	925 —
[illegible]	407 —	400 —	[illegible]	440 —	455 —
[illegible]	18 000	17 800	[illegible]	1820	1670
[illegible]	7050	6900	[illegible]	900 —	900 —
[illegible]	5000	4700	[illegible]	11 000	11 900
Ter. N.	280 —	280 —	[illegible]	7765	7780
Italgas	60 —	58 —	[illegible]	6090	6000
Sip	1510	1460	[illegible]	1725	1725
Terni	555 —	530 —	[illegible]	5600	5600
P.O.E.	400 —	394 —	[illegible]	3900	3950
[illegible]	450 —	445 —	Acq.P.	1610	1550
[illegible]	6750	6575	[illegible]	1250	1175
[illegible]	1110	1085	[illegible]	5600	5600
Marelli	2130	2020	[illegible]	4500	4500
Fiat	2146	2077	Rinas.	10 000	10 000
Isotta	500 —	293 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2155; New York 698; Svizzera 160. Mercato libero delle valute: sterlina oro 9100-9350; marengo 4300-4400; sterlina carta 1600-1650; dollaro carta [illegible]; franco sv. 172-174; franco fr. [illegible]; oro fino 1010-1020; argento 20-20,50.

SPETTACOLI

Sullo schermo: *Il primo dei pochi*, di L. Howard

Quanti furono gli inglesi che visitando la Germania negli anni in cui essa, pur professandosi pacifica, si andava armando di nascosto, avvertirono imminente la calamità della guerra? Certamente pochi, ma tra questi, fortunatamente un uomo che, intuita la minaccia, fu in grado di lasciare alla sua patria, lavorando giorno e notte così da rimetterci la vita, una formidabile arma di difesa: il caccia «Spitfire» (Sputafuoco). L'uomo è l'ingegner Mitchel, potenziatore dell'industria aeronautica inglese, che mercè i velocissimi apparecchi da lui progettati, si affermò ripetutamente nella competizione della Coppa Schneider; e il film è la biografia di questo tecnico eccezionale e patriota fervente, cui l'aviazione inglese deve tanto. La regia del compianto Howard, sebbene ligia a una falsariga apologetica e propagandistica, è però calzante, stringata e sempre di buon gusto; mentre la recitazione dello stesso Howard è squisita per finezza e penetrazione. David Niven e Rosamund John sono gli altri interpreti. (vice)

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21 Compagnia «Bambini di Venezia».
CIRCO TOGNI (piazza Cittadella): ore 21. Prenotazioni 49-966.
CLUB MAGENTA 12: Danze 21 salone terrazzo. Orch. Barbi nuovo repert., cantano P. [illegible].
BLECHENDUAIT LUTRARIO: ore 21 Orchestra Germonio.
EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-766. [illegible], Zeme 21.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. [illegible] ore 21.
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino, ang. v. S. Teresa) 21 orch. [illegible].
SAN GIORGIO (Val.) Ristorante, 21 orchestra Valdemar. T. 682-131.
LIDO [illegible]: 21-1 Orch. Silvestro. Se piove danze in via Pomba 7.
ARC-EN-CIEL (Valsalice) 682-322.
CHALET (Val.) 21 Orch. G. Mojetta
LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno.
MONTE CAPPUCCINI danze 21-24.
PAGODA DANZE: dalle 21 all'1.
SALETTA: Danze 16 e 21 Gilardi.
ALBERO FIORITO (Cavor.) danze.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il terrore dell'Ovest» James Cagney, Humphrey Bogart, Rosemary Lane. Ult. 22,30.
ASTOR: «Panique» con Viviane Romance, Michel Simon, P. Bernard.
VITTORIA: «Il primo dei pochi» Leslie Howard, David Niven, Rosamund John. Ult. 22.
CORSO: «La vergine indiana» con Dolores Del Rio, Pedro Armendariz. Ultimo 22,30.
AUGUSTUS: «Le sorprese dell'amore» Laraine Day e A. Marshall. Segue «Paperino non può dormire» di Walt Disney. Ultimo 22,15.
DORIA: «Vacanze pericolose» con Pat O' Brien, Ruth Warrick.
GIARDINO ESTIVO: «Figli ribelli» con Gale Storm e Jakie Cooper. Spett. 20,30; Ultimo 22,30.
IDEAL: «Indietro non si torna» con Costance Bennett e Pat O' Brien. Apertura ore 14.
NAZIONALE: «Le mille e una notte» con M. Montez, Sabu, J. Hall.
STATUTO: «Le mille e una notte» con Maria Montez, Sabu, J. Hall.
HOLLYWOOD: «Sperduti nell'harem» con Gianni e Pinotto.
PRINCIPE: «Il bandito senza nome» John Hodiak e Nancy Guild.
ALFI: «Stormy Weather».
ELISEO: «Gunga-Din» (Grant).
ASTI: «Ragazza cinese» Tierney.
PALERMO: Il fiore che non colsi.
ADUA: «La mischia dei forti» V.
SOCIALE: «Missione segreta».
V. VENETO: «I cospiratori».
FREJUS: «Casa della morte» Ver.
TITANIA: «Tarzan a New York».
VINZAGLIO: «D'Artagnan e i tre moschettieri» (3 fratelli Ritz).
S. PAOLO: «Gilda» R. Hayworth.
Lucento: Vacanze di Natale. Var.
MODERNO: «Febbre del petrolio».
MONVISO: Ho sognato un angelo.
PIEMONTE: Pirata e principessa.
OLIMPIA: «L'usurpatore» Karloff.
ITALIANO: Grand Hôtel Astoria.
APOLLO: 2 ragazze e 1 marinaio.
RADIUM: «Incontro nei cieli».
NUOVO: «Sono un disertore».
NORD: «La bandera» J. Gabin.
DORA: «L'amica» Bette Davis.
ODEON: «Malia» Denis, Brazzi.
PO: «Difendo mia figlia» Kruger.
EXCELSIOR: Grand Hôtel Astoria.
COLOSSEO: La corsa della morte.
ASTRA: «Anche i boia muoiono».
ROMANO: «40.000 cavalieri».
TORINO: «Domani sarò tua» Ray Milland, Paulette Goddard.
LUX: «La donna che ho sognato» Marika Rokk (visioni a colori).

TUTTI AL TORINO lunedì 8, all'inizio delle GRANDI PRIME VISIONI del capolavoro di Jean Cocteau LA BELLA E LA BESTIA creazione affascinante di JOSETTE DAY JEAN MARAIS Messinscena fiabesca. Costumi di Paquin.

LA SCALERA si permette di richiamare in modo particolarissimo l'attenzione del pubblico sull'opera fiabesca di Cocteau LA BELLA E LA BESTIA che andrà in prima visione LUNEDI' 8 AL CINE TORINO Sarà un evento eccezionale della cinematografia mondiale.

AL CINE LUX tra superbe visioni a colori [illegible] il successo di MARIKA ROKK nel film LA DONNA CHE HO SOGNATO

LA PIU' BELLA donna d'America: GINGER ROGERS l'ammirevole quanto prima AL CINE LUX in un capolavoro Universal International LA MAGNIFICA BAMBOLA

NAZIONALE e STATUTO Proseguono le trionfali repliche del meraviglioso Technicolor LE MILLE ED UNA NOTTE con MARIA MONTEZ SABU - JOHN HALL

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - 11,30: Repertorio fonografico - 12,10: [illegible]: Scherzo da «Romeo e Giulietta» - 12,30: Ritmi e melodie - 13,15: Orchestra [illegible] - 17: Hansen: sinfonia n. 4 - 17,30: Musiche d'America - 18: Canzoni - 18,15: Soprano Fernanda Ciani - 19,10: Ballabili - 20,30: Rêveries musicali - 20,45: La voce di Ferruccio Tagliavini - 21: Botta e risposta - 21,40: Orchestra d'archi - 22,10: Festival cinematografico di Venezia - 22,30: «La madre», un atto di P. [illegible].

Rete rossa (To. II, m. 204,3). - 13,10: Musiche brillanti - 14,02: Jazz - 14,35: Nostalgia dell'Ottocento - 17,30: Musiche per il popolo - 18,15: Musica da ballo - 19,10: Attualità sportive - 19,15: Canzoni - 19,40: Ballabili - 20,30: «Scacciapensieri», varietà - 21: «Il segreto di Susanna» di Ermanno Wolf-Ferrari.

FILIPPO BURZIO *Direttore*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 25 p. p.
INGEGNERE ore lib. impartirebbe lezioni ripetizioni fisicomatematica Telef. 56-552 Fassio, Ferraris 107.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.
ABILE complometrista pratica manodopera costi cerca industria metallurgica. Indicare età posti occupati referenze. Scrivere cassetta 1298 Spi Torino.
AUTISTA-fattorino, pratico manutenzione automezzi, cercasi. Scrivere dettagliando età, referenze, occupazioni precedenti a cassetta 7081 Spi Torino.
CERCASI abilissimo pellettiere desideroso migliorare disposto recarsi Francia. Scrivere cassetta 7080 Spi Torino. 63644
CERCASI domestico ottime referenze per casa signorile disposto recarsi estero. Scrivere cassetta 3136 SPI Torino. 27779
DONNA sola cerca persona sola tutto fare. Scrivere cassetta 7064 Spi Torino. 63612
PITTRICE ceramiche sopramalto abilissima e giovane piazzista cercansi. Referenze. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. 27776

13 DOMANDE IMPIEGO L. 16 prime 20 parole, L. 40 successive.
AGRICOLTORI famiglia 3-4 lavoratori pratici culture stalla macchine offronsi salariati oppure combinazione affitto o mezzadria. Scrivere cassetta 7073 Spi Torino.
BACHELITE tecnico progetti stampi alto rendimento pratico stampaggio offresi. Scrivere cassetta 7066 Spi Torino.
COMMERCIALISTA decennale pratica contabile fiscale ufficio centrale telefono cerca incarico fiduciario, combinazione. Referenze; disposto cauzionare. Scrivere SPI Torino cassetta 1300.
DIPLOMATA giovane buona conoscenza tedesco inglese francese referenze impiegherebbesi. Visconti, corso Sebastopoli 109.
LAUREATO giurisprudenza ventisettenne capace attivo ottima cultura presenza conoscenza inglese referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 7079 Spi Torino.
PICCOLA famiglia adulti sinistrata offre gratuita custodia casa pagando fitto alloggio. Scrivere cassetta 7009 Spi Torino.
QUARANTENNE celibe offresi sorvegliante stabilimento o guardiano Scrivere cassetta [illegible] Spi Torino.
SIGNORA pratica paghe operai contributi cerca impiego Deangelis. Caraglio 81.
SIGNORA trentaquattrenne presenza, conoscenza lingue, impiegherebbesi mansioni decorose, eventualmente negozio referenze ottime. Scriv. cassetta 6077 Spi Torino.
TECNICO pratico stampi calibri meccanica precisione offresi capo officina reparto. Scrivere cassetta 7086 Spi Torino.

17 SMARRIMENTI L. 40 p. p.
TROVATA zona Stura cagna segugio, nero rosso. Giolito, Stura 47

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.
BAGNI scaldabagni accessori occasione compera Guerra. Bozino 17 Telefono 43-036.
CERCASI macch. maglierista Dubied. Inviare offerte Mignone, Trofarello
CERCASI telai d'occasione Jacquard e altri per teleria. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
MOBILI occasione per negozio vendo. Rivolz. Fissore, c. Moncalieri [illegible]

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.
CAMBIO «Dodge» pt. 25 q.li nuovo, con vettura Balilla o Topolino, tratto direttamente, via Vigone 51, Pavesio, telef. 32-484, ore 19-15.
PRIVATO vende camion G.M.C. come nuovo gommato. Topolino perfetto stato gommato. Tel. 54-071
PRIVATO vende 1100, perfetta efficiente, gomme ottime. Portinaio Cernaia 38.
55.000 subito 10.000 mensili comprerei motocicletta. Scrivere Rovero, Tesiona.

SICE-PIRELLI Cavi e Conduttori Elettrici di qualità superiore MARIO LEGNANI TORINO, via Massena 37 C Telefono 41-441

"FOSSILCOKE" OVOIDI i migliori per riscaldamento ed industria Calorie 6800 garantite CARBOCOTTO in sola pezzatura Consegne a domicilio a piccoli quantitativi. All'ingrosso con autotreni TORINO - Via Saluzzo, 46 bis Telefono 60-438

da MALATERRA VIA GARIBALDI 21 VIA MILANO 14

Pellicceria BERTACCINI VISITATELA - Troverete qualità, novità e prezzo. Via Mazzini 44. Tel. 80-160

GAY Il magazzino più attrezzato per Vostro fabbisogno CANCELLERIA per UFFICI ARTICOLI RECLAMISTICI per FESTE e COTILLONS Ricordi [illegible] le vostre forniture scolastiche. GAY - Via Corte Appello, n. 14 Telefono [illegible] INGROSSO - DETTAGLIO

Soyosan IL TONICO MERAVIGLIOSO PER TOGLIERE L'IRRITAZIONE PROVOCATA DALLA LAMA DEL RASOIO SOFFIENTINI - MILANO

FORNI ELETTRICI DA PANE E PASTICCERIA Massima garanzia prezzi d'assoluta concorrenza GUARDINI Via Reggio, 22 - TORINO Telefono 24-482

SALUMIFICIO INDUSTRIA GASTRONOMICA cerca tecnico specializzato pratico tutte lavorazioni industriali, inutile presentarsi senza massime referenze CHIESA - [illegible], 18 - MILANO

A SOTTO COSTO LIQUIDIAMO CAMERE LETTO - SALE PRANZO TINELLI - CUCINE a negozianti e privati VENDITA RATEALE Via S. Francesco da Paola, 30 Frat. TROYA

PELLICCE ASSORTIMENTO DI TUTTI I TIPI PELLICCE TALPA Modello 947-48 Super rinfor. Ditta BIANCO [illegible] FACILITAZIONI PAGAMENTO

DISPONENDO ROMA presso Piazza Venezia numerosi ampi benarredati uffici ospiterei collaborando oppure assumerei agenzia grande azienda commerciale od industriale. Indirizzare dettagliando: Dottor [illegible], Via Ezio, 12 - ROMA

RADIOMARELLI UNA NUOVA TECNICA DELLA RADIOMUSICALITA' Una produzione di classe in continuo progresso. Tutta la serie di apparecchi per tutte le esigenze RADIOMARELLI

ORO - BRILLANTI - GIOIELLI COMPERA E VENDE A PREZZI IMPAREGGIABILI FABBRICANTE - Via Cavour, 6 - TORINO

Frutta - Verdura - Legumi Carne - Cacciagione, ecc. sterilizzate e conservate con i nostri VASI VETRO SPECIALI «Siate previdenti. La natura ci dona in estate ed autunno, frutta e legumi a profusione; perchè non volete conservarli per il periodo invernale?». Con i nostri Vasi Vetro gli alimenti si conservano per un tempo indeterminato. LISTINI GRATIS Caudano TORINO - PIAZZA C. FELICE. 28

MOBILI PER UFFICIO SILOTECNICA Serie comuni e di lusso - Consegne pronte ESPOSIZIONE E VENDITA: In Fabbrica: Regina Margherita - Telefono 79-087 TRANVIA TORINO-RIVOLI Presso il Rappresentante Esclusivo di Torino: Ditta OMU di Ellena e Origlia Via XX Settembre 62 - Telefono [illegible]

INVESTIGAZIONI CITTADINI DELL'ORDINE TORINO - TEL. 41100

BICICLETTE VENDONSI A RATE DA LIRE 24.500 IN PIU' ANTICIPO LIRE 2.500 Pagamento 11 rate da lire 2000 TRAVERSA - Via Pio V, 13 - Torino

Pellicce AGNELLONE DA L. 15.000 IN PIU' VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piano primo (quasi angolo Via Roma)

ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI di alto valore COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 57 (v. Roma), tel. 44-544

RABARBARO ZUCCA APERITIVO

Un buon consiglio... Foruncoli, pelle grassa ed untuosa, naso lucido, punti neri, pori dilatati sono per la maggior parte provocati dall'eccesso di grasso formatosi sotto la pelle. Tutte le persone che soffrono di tali imperfezioni che deturpano il più bel viso troveranno un pronto e sicuro rimedio usando il TONICO CAMELIA. E' stato provato che tale nuovo prodotto pulisce la pelle meglio del sapone e scioglie rapidamente il grasso eccessivo ridonando alla carnagione nuova freschezza e vivacità giovanile. Preserva dalle rughe, rassoda la pelle rendendola morbida e liscia. Ottimo protettivo sottocipria TONICO CAMELIA trovasi nelle migliori profumerie e farmacie. Torino: Dory via Roma 338; Cornaglia piazza Carlo Felice; Isardi via Sacchi 18; Bertolio via Garibaldi 8; Zaccone piazza Carlina 17; oppure inviare vaglia L. 340 al concessionario Angelo Vaj, Piacenza.

GRANI DI VALS EFFICACISSIMI CONTRO LA STITICHEZZA E PULISCONO FEGATO STOMACO INTESTINO

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano LASSATIVE PURGATIVE

Ostetrica Abbriata-Regge Via Po 9, vicino Piazza Castello Telefono 42-184 - TORINO

PRIMARIA CASA saponi toeletta profumerie ricerca attivi introdotti Rappresentanti provincie Aosta, Torino, Novara, Vercelli. Offerte con referenze, cassetta 8 M SPI - MILANO

DICHIARAZIONE MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino con sentenza 1-26 agosto 1947 ha dichiarato la morte presunta di Delpiano geom. Alfredo fu Antonio e fu Dusmet Virginia nato a Vercelli il 3-11-1880 avvenuta il 31-12-1911. Avv. LORENZO VALDENGO

PRETURA DI NOVI LIGURE

Il Pretore di Novi Ligure con decreto 4-6-47 ha condannato ATRIO CARLO di Domenico, esercente latteria in Novi L., via Roma, a L. 3000 di multa e L. 1000 di ammenda per avere posto in vendita, come genuino, e annacquato, latte in ragione del 13% circa. In Novi Ligure il 9-5-47. Estratto conforme all'originale. Novi Ligure, 27 agosto 1947. Il Cancelliere: VIGLIETTI

PRETURA DI NOVI LIGURE

Il Pretore di Novi Ligure con decreto 3-7-47 ha condannato MAZZARELLO ERNESTINA fu Domenico, produttrice latte in Pasturana, a L. 3000 di multa e L. 1000 di ammenda, per avere posto in vendita, come genuino, e scremato latte in ragione del 40% circa. In Novi Ligure il 23-5-47. Estratto conforme all'originale. Novi Ligure, 27 agosto 1947. Il Cancelliere: VIGLIETTI

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE SENZA OPERAZIONE Ore 10-12 — 14,30-17,30 Dir. Dottor Comm. CHIUSANO TRASFERITO v. Nizza 57 AI DIPENDENTI MUTUE PREZZO SPECIALE

EMORROIDI VENE VARICOSE CURA SENZA OPERAZIONE Studio medico specializzato Dr. M. [illegible] V. Cernaia 25, p. 1° - Visite 10-12 14-19 giorni feriali; sabato, domenica

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. [illegible] V. Bertola 34, 2° piano, Ore 9,12,30 15-19 Festivi 9-13. Sale separate

Dott. [illegible] - Specialista in malattie della pelle e vie urinarie Via [illegible] 6 — Tel. [illegible] Ore 9-13 e 16-18. Salette separate.

Dr. F. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 5, ang. via Roma Giorni feriali 9-13, 14-19. Tel. [illegible]

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree Via XX Settembre, 62 - Riceve martedì giovedì, sabato - ore 9,30-12 - 16-19

CIMICI [illegible] Via XX Settembre, 44 - Tel. 43-310